



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTA la nota prot. n. 18228 del 19/11/2014 assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 23429 del 26/11/2014, e successiva nota n. 4920 del 23/03/2015 assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 7347 del 25/03/2015 il Comune di San Gregorio di Catania ha chiesto la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, per il Piano di Lottizzazione per la costruzione di un impianto sportivo in z. t.o. G1 di P.R.G. presentato dall' Associazione Sportiva La Meridiana Palastras

VISTO il parere n. 42 del 09/06/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi relativi alla pianificazione e alla destinazione dei suoli (urbanistica), che di seguito si trascrive integralmente:

“Con la nota prot. n. 182208 del 19/11/2015 assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 23429 del 26/11/2014, il Comune di San Gregorio di Catania ha chiesto la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, riguardante un Piano di Lottizzazione per la costruzione di un impianto sportivo in z. t.o. G1 di P.R.G. presentato dall' Associazione Sportiva La Meridiana Palastras.

Con nota n. 25444 del 12/12/2014 questa Unità di Staff ha richiesto documentazione integrativa.

Con la nota prot. n. 4920 del 23/3/2015, introitata al prot. DRU al n. 7347 del 25/3/2015, il Comune ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale (R.A.P.), in forma cartacea e supporto informatico.

E' pervenuta infine l'attestazione del versamento del contributo di € 1.000,00 per la istruttoria della verifica di assoggettabilità a mezzo bonifico bancario della Banca CARIGE ITALIA a favore della UNICREDIT spa Cassa Regionale di Catania del 14/04/2015, ai sensi ex art. 6, comma 24, della l.r. 10 gennaio 2012, n. 6

Con nota protocollo n. 10022 del 27/04/2015 di questo Dipartimento, è stata avviata la fase di consultazione ex art. 12 del D. lgs. N. 152/2006 e s.m.i., trasmettendo il R.A.P. ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), per acquisire il relativo parere, con l'invito di trasmettere i pareri e/o eventuali contributi entro il termine di 30gg., come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 al comma 2 art. 12.

Entro il suddetto termine è pervenuto unicamente òla nota prot 55502 dell'A.S.P. di Catania-Dipartimento di Prevenzione Medico, con la quale si comunica che

“esaminato il rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (ai sensi dell'art. 12 del D.lvo 152106 ed in conformità al Regolamento della V.A.S. di Piani e Programmi nel territorio della Regione Siciliana) a firma del Tecnico preposto;

- permanendo i livelli di qualità ambientale ex-ante dell'area in studio anche dopo l'intervento progettuale ed essendo questi coerente con la maggior parte degli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale ambientale

si esprime parere favorevole alla proposta di realizzazione di un centro sportivo polivalente , in z.t.o. G1 di P.R.G. Associazione Sportiva la Meridiana Palastars non essendo necessario sottoporre a procedura di Valutazione Ambientale Strategica il Piano di Lottizzazione in oggetto”.

Visto il Rapporto Ambientale integrativo trasmesso con nota prot. n. 4920 del 23/3/2015, che di seguito parzialmente si trascrive:

...omissis..L'area di intervento è ubicata a sud del centro urbano di San Gregorio. Ad ovest è in vicinanza del confine con il Comune di San Giovanni La Punta, lungo la SP9/via Catania, importante collegamento tra la zona di Canalicchio (Catania nord) ed alcuni paesi della prima fascia pedemontana etnea.

L'area ha una forma relativamente regolare, riconducibile ad un rettangolo con un'appendice sul vertice a nord-ovest e risulta avere una superficie catastale totale di mq 6.150.

L'accessibilità al lotto è garantita dalla via Catania posta a nord-ovest.

Il terreno presenta un andamento altimetrico variabile, caratterizzato dalla presenza di due piani orografici aventi un dislivello di circa 3.50 ml.

....Il confine a nord del lotto presenta un forte cambio di quota in contiguità con la via Palermo, posta al livello superiore.

Il confine a sud è contiguo ad una stradella privata, oggi accesso per gli impianti sportivi di altra ditta: in tale zona l'altimetria è più regolare.

I confini ad est ed ovest sono adiacenti ad aree agricole in stato di abbandono. Quella ad est è prevalentemente più alta, pertanto il lotto in oggetto risulta in parte sottomesso lungo questo fronte.

Il Piano è stato redatto in osservanza delle norme del vigente PRG che classifica l'area interessata come Zona Territoriale Omogenea G1.

Il Piano di Lottizzazione prevede la realizzazione di due Campi Sportivi prevalentemente finalizzati al gioco del calcio e di un Edificio a servizio degli stessi.

Il linguaggio architettonico proposto è legato ad aspetti dell'architettura contemporanea, ponendo molta importanza all'utilizzo dei materiali ed al gioco dei volumi.

Attenzione particolare è stata posta al posizionamento dei campi sportivi limitando la possibilità edificatoria solo alla piccola porzione in prossimità del grande albero di gelso esistente. La scelta di mantenere l'esemplare arboreo ha condizionato le scelte relative la conformazione dell'edificio proposto. Sembra infatti evidente come il disegno a svasare dei volumi proposti sia generato proprio dalla forma dell'albero. In generale l'intervento prevede quasi tutte aree permeabili o semipermeabili pertanto senza porre grandi modifiche all'assetto idrogeologico. Non è stata quindi utilizzata tutta la volumetria disponibile, ed anche in altezza la proposta è limitata ad un massimo di 8.80 ml a fronte dell'altezza max di 10ml. Questo fa sì che la sagoma dell'edificio proposto non fuoriesca rispetto il livello della via Palermo e parte del terreno confinante ad est; anche percorrendo la via Catania il manufatto non risulterà particolarmente a vista in quanto posizionato ad una quota di imposta più bassa rispetto al piano stradale e parzialmente filtrata dalla presenza di vegetazione arborea.

Perimetralmente al lotto in generale, si propongono aree a verde di dimensioni diverse nelle quali è previsto l'inserimento di specie arboree autoctone. Questo, oltre al beneficio per gli aspetti estetici, favorirà il rinfrescamento dell'aria nei periodi caldi.

In prossimità dell'ingresso al lotto il PdL propone la realizzazione di un'Area a Parcheggio integrata al sistema di aiuole dalle forme irregolari.

I parcheggi sono disposti lateralmente la corsia di manovra posta in asse con l'accesso carrabile al lotto; la pavimentazione di queste aree è in autobloccanti in cemento, caratterizzati da forature a disegno in cui è possibile la formazione di manto erboso, così da rendere il sistema esteticamente gradevole e parzialmente permeabile.

Per l'illuminazione sono proposti: in contiguità con il muro di confine a nord, 5 pali alti circa 5 ml; frontalmente, per la parte contigua il confine a sud, pali bassi per valorizzare sia il verde e sia il percorso pedonale in una dimensione più appropriata.

....

Impianto di Smaltimento dei reflui

L'impianto di smaltimento dei reflui, ad ossidazione e sedimentazione, ha recapito in un pozzo disperdente (in quanto la zona non è servita da pubblica fognatura) adeguatamente dimensionato, a distanza dal fabbricato e dai confini del lotto stesso in conformità alle norme vigenti. Per la descrizione dettagliata il medesimo impianto si rimanda alla documentazione tecnica specifica (Elaborato A10).

Smaltimento delle acque meteoriche

Lo smaltimento delle acque meteoriche è proposto secondo un sistema frammentato con due pozzi disperdenti. In considerazione dei dati emersi dalla Relazione Geologica sulle caratteristiche del sottosuolo ed in base alle aree impermeabili risultanti dal progetto si è stabilito il seguente dimensionamento

...Piano Regionale Parchi e Riserve Naturali

....L'area di intervento non è interessata da nessuna area protetta, la più vicina è la Riserva Naturale Integrale "Complesso Immacolatelle e Micio Conti" ubicata a circa due chilometri nord est.

...RETE EUROPEA NATURA 2000

...Non ci sono Siti Natura 2000 in prossimità dell'area di intervento, la più vicina è ubicata a circa due chilometri a nord est ed è il Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) ITA 070008 "Complesso Immacolatelle, Micio Conti, Boschi limitrofi".

.... Piano straordinario per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

.... Nell'area in studio, non esiste alcun tipo di vincolo legato al rischio idraulico ed idrogeologico e non ci sono dissesti o aree di rischio in prossimità, o comunque interessanti e interessate dall'intervento

...Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale di Catania

L'intervento ricade in area denominata pedemontana-jonica.

Le proposte che sono state fatte nella stesura del Piano Territoriale Provinciale sono quelle in cui esiste un indotto che si estende ben oltre il territorio del comune in cui ricadono, soprattutto per la spinta all'incremento turistico non solo provinciale ma regionale, (esempio la previsione della costruzione del nuovo aeroporto).

Tra le proposte che interessano l'area pedemontana-jonica vi è:

• la previsione di strutture sportive diversificate e multidisciplinari adeguate e dimensionate in base al bacino d'utenza.

.. Piano Regolatore Comunale di San Gregorio

La tavola P.R.G e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno; l'intorno su cui si intende intervenire. Il lotto di intervento ricade in area G1 del vigenti P.R.G. approvato con approvato con D. Dir. del 08/03/2003 n° 232....

.. ARIA

..... Valutazione degli impatti

Le opere per la realizzazione del Piano di Lottizzazione in oggetto non potranno produrre degli impatti sensibili sulla componente "aria" che possano alterare in modo significativo l'attuale livello di qualità dell'aria.

L'unico impatto sensibile sarà dato dalla emissione di polveri durante la fase di costruzione dovuta sia alle azioni di scavo da parte dei mezzi meccanici di cantiere e sia dalla percorrenza da parte degli stessi mezzi nelle stradelle a fondo naturale.

Tale impatto, oltre ad essere di tipo temporaneo e reversibile, limitato alla sola fase di cantiere e non cumulativo con gli altri impatti, è limitato arealmente dato che interessa solo una fascia stimabile in circa trenta metri a partire dall'area di cantiere e dal reticolo stradale interessato.

... AMBIENTE IDRICO

..... Ambiente idrico superficiale

Nell'ambito della zona di interesse, sita al margine meridionale dell'edificio vulcanico ed in prossimità della costa ionica, la rete idrografica superficiale risulta costituita da piccole incisioni ben sviluppate in lunghezza ed in profondità assimilabili a linee di drenaggio a carattere torrentizio, strettamente legate alle precipitazioni meteoriche, il cui relativo deflusso è limitato a brevi periodi della stagione invernale, in conseguenza di precipitazioni di una certa intensità e durata, mentre per il resto dell'anno si presentano in massima parte completamente asciutti.

.... Ambiente idrico sotterraneo

I litotipi affioranti nella zona esaminata, così come accade in gran parte dell'area etnea, presentano ottime caratteristiche di permeabilità, sia di tipo secondaria che primaria, che inibiscono fenomeni di ruscellamento superficiale.

Ciò consente una veloce ed intensa infiltrazione nel sottosuolo delle acque di precipitazione meteorica che da luogo ad una circolazione idrica sotterranea assai sviluppata, articolata talora in più livelli e condizionata dal substrato sedimentario.

I diversi pozzi presenti nell'intorno intercettano la falda a profondità superiori a 100 m dal piano di campagna; pertanto, si può escludere la presenza, nell'area d'indagine, di livelli acquiferi superficiali, tali da interferire con le fondazioni dell'opera in progetto. Le acque reflue smaltite, dunque, non potranno causare fenomeni di contaminazione delle falde acquifere.

Inoltre, l'elevata permeabilità di questi terreni vulcanici esclude fenomeni di risalita capillare della falda.

Riguardo gli interventi previsti dal PdL in oggetto, l'impianto di smaltimento delle acque reflue sarà ubicato su terreni che provvedono sia ad un'adeguata percolazione che ad un efficace trattamento delle acque reflue e sono da considerarsi idonei per i normali sistemi di assorbimento.

Vista la Delibera del Comitato Ministri del 04/02/77 e la L.R. n. 27/86 e s.m.i. e tenuto conto della

natura dei terreni interessati il dimensionamento dei pozzi disperdenti è stato realizzato considerando 1 mq per abitante equivalente.

Si può, inoltre, escludere la presenza di pozzi e/o sorgenti ad uso potabile nel raggio di 200 m dall'area del futuro impianto di depurazione.

...interventi di mitigazione di impatto

Il Piano di lottizzazione in oggetto prevede la realizzazione di un impianto di smaltimento dei reflui ed un sistema differenziato di smaltimento delle acque meteoriche

L'impianto di smaltimento dei reflui, ad ossidazione e sedimentazione, ha recapito in un pozzo disperdente (in quanto la zona non è servita da pubblica fognatura) adeguatamente dimensionato, a distanza dal fabbricato e dai confini del lotto stesso in conformità alle norme vigenti. Per la descrizione dettagliata il medesimo impianto si rimanda alla documentazione tecnica specifica (Elaborato A10).

Lo smaltimento delle acque meteoriche è proposto secondo un sistema frammentato con due pozzi disperdenti. In considerazione dei dati emersi dalla Relazione Geologica sulle caratteristiche del sottosuolo ed in base alle aree impermeabili risultanti dal progetto si è stabilito il seguente dimensionamento:...

... Valutazione degli impatti.

Da quanto su esposto si evince che all'interno dell'area di studio si può escludere la presenza di falde acquifere superficiali, tali da interferire con le fondazioni dell'opera in progetto e che le acque reflue smaltite possano causare fenomeni di contaminazione le falde acquifere o produrre inconvenienti ambientali sia sotto il profilo idrogeologico sia sotto quell'igienico sanitario.

Tenuto conto della tipologia di impianto di smaltimento dei reflui e di sistema di smaltimento delle acque meteoriche (sistemi differenziati), si può affermare che gli effetti degli interventi previsti dal Piano di Lottizzazione in oggetto sulla componente ambientale risultano trascurabili e non potenzialmente capaci di alterarne i caratteri di base attuali.

.. SUOLO E SOTTOSUOLO

.... Valutazione degli impatti

Le caratteristiche geologiche e geomorfologiche dell'area di intervento unite alla tipologia dell'intervento ed alle scelte progettuali effettuate all'interno del PdL non comportano impatti sensibili sulla componente ambientale e pertanto l'attuazione del PdL comporta una piena fattibilità sotto il profilo geologico, idrogeologico, geopedologico e geomorfologico.

... BIODIVERSITÀ

Come risulta dalla descrizione sopra esposta i valori naturalistici dell'area in esame sono bassi.

L'intervento non coinvolgerà direttamente porzioni della vegetazione naturale e pertanto non si prevede un significativo impatto dell'opera su questa componente ambientale.

....CULTURA ED IDENTITÀ

... Interventi di mitigazione e compensazione ambientale

Gli interventi di mitigazione e compensazione ambientali previsti dal Piano di Lottizzazione si possono così riassumere:

- l'adozione di una conformazione volumetrica, in rapporto soprattutto alle altezze, a basso impatto percettivo;

- l'utilizzo di tecniche costruttive tradizionali ed impiego di materiali tipici della tradizione locale;

- la scelta di idonei sistemi tecnologici impiantistici che evitino il rischio di fenomeni di inquinamento della falda;

- il rispetto delle aree libere da destinare a potenziale riqualificazione ambientale e naturalistica;

- la salvaguardia dell'esemplare di gelso presente nel lotto di intervento;

- la formazione di aree a verde attuando una esatta scelta delle specie arboree ed arbustive da inserire.

3.5.5. Valutazione degli impatti

Alla luce delle considerazioni sopra esposte si evince che la proposta progettuale interviene sull'area in oggetto provocando un impatto percettivo trascurabile con modifiche nei quadri visuali poco sensibili.

.... RIFIUTI

... Nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti (D.lgs. 152/2006) e in attesa dei nuovi provvedimenti regionali in itinere, la gestione dei rifiuti deve essere svolta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, perseguendo le seguenti finalità generali, in coerenza con le direttive comunitarie e nazionali:

• riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti;

• riutilizzo e valorizzazione dei rifiuti anche attraverso l'incremento della raccolta differenziata;

• individuazione e realizzazione di un sistema di gestione dei rifiuti che dia priorità al reimpiego, al riciclaggio ed ad altre forme di recupero di materia e del contenuto energetico degli stessi;

• smaltimento in condizioni di sicurezza dei soli rifiuti che non hanno altra possibilità di recupero o

trattamento.

Considerando le informazioni fornite da Arpa Sicilia, si nota come negli ultimi anni la produzione di rifiuti urbani a livello regionale sia leggermente aumentata fino al 2006 per poi invertire il trend fino al 2009 e ciò viene confermato anche per quanto riguarda la Provincia di Enna. (cfr. tabella 3.6.1.).

Analizzata la produzione di rifiuti, occorre osservare i dati relativi allo smaltimento degli stessi, considerando la grande influenza di impatto ambientale.

Lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti dovrebbe avvenire con l'utilizzo di procedimenti e metodi volti a salvaguardare le varie matrici ambientali, senza causare inconvenienti da odori o rumori e senza

... ENERGIA

L'aspetto legato all'energia è molto delicato e di grande rilevanza ambientale, data l'elevata capacità di influenzare anche a livello regionale l'inquinamento dell'aria.

A livello mondiale le politiche inerenti la produzione di energia e il connesso uso delle risorse, sono orientate verso principi di sostenibilità, e puntano al raggiungimento di due macro obiettivi:

- ridurre in tempi e quantità definite, le emissioni in atmosfera di gas serra derivanti dalla combustione delle fonti energetiche, così come stabilito dal Protocollo di Kyoto e dal burdersharing;

- promuovere le fonti rinnovabili e l'uso razionale dell'energia, accelerando la transizione verso l'utilizzo di combustibili a minor impatto ambientale.

A livello comunitario, a seguito delle decisioni adottate nel corso del Consiglio europeo di primavera del marzo 2007, l'UE si è data degli obiettivi ambiziosi:

1. una riduzione delle emissioni del 20% rispetto ai livelli del 1990 (obiettivo elevabile al 30% nel caso di accordo internazionale);

2. un risparmio energetico del 20% al 2020 rispetto ai consumi previsti;

3. il raggiungimento di una quota di fonti rinnovabili del 20% al 2020 rispetto ai consumi complessivi;

4. il raggiungimento di una quota del 10% di biocombustibili nel settore trasporti rispetto ai consumi di benzina e diesel.

A livello nazionale il protocollo di Kyoto è stato ratificato dall'Italia con la legge 120 del 2002 ed entrato in vigore il 16 febbraio 2005 (perché questa data segna il novantesimo giorno successivo alla data in cui almeno 55 Parti della Convenzione lo abbiano ratificato).

A livello regionale, nell'intento comune di perseguire uno sviluppo sostenibile, che non può non passare da una corretta gestione del settore energetico, strettamente necessario per la riduzione delle emissioni di sei gas ad effetto serra, è stato predisposto il Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (P.E.A.R.S.).

Tra gli obiettivi generali del Piano, che contribuiscono al raggiungimenti degli obiettivi del Protocollo di Kyoto, vi sono:

- valorizzazione e gestione razionale delle risorse energetiche rinnovabili e non rinnovabili;

- riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti;

- contribuire ad uno sviluppo sostenibile del territorio regionale attraverso l'adozione di sistemi efficienti di conversione ed uso dell'energia nelle attività produttive, nei servizi e nei sistemi residenziali;

- promuovere una diversificazione delle fonti energetiche, in particolare nel comparto elettrico, con la produzione decentrata e la "decarbonizzazione";

- promuovere lo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili ed assimilate, tanto nell'isola di Sicilia che nelle isole minori, sviluppare le tecnologie energetiche per il loro sfruttamento;

- creare, in accordo con le strategie dell'U.E, le condizioni per un prossimo sviluppo dell'uso dell'Idrogeno e delle sue applicazioni nelle Celle a Combustibile, oggi in corso di ricerca e sviluppo, per la loro diffusione, anche mediante la realizzazione di sistemi ibridi rinnovabili/idrogeno.

.. Caratteristiche energetiche del Piano

Il Piano di lottizzazione prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di energia elettrica da usare per l'intera struttura. I pannelli saranno installati sulla copertura dell'edificio e precisamente sulla falda orientata a Sud, occupando una superficie di circa 120 mq..

E' stata calcolata una produzione di energia elettrica di 28.600,00 KWhel, pari a circa il 40% del fabbisogno complessivo.

.. Valutazione degli impatti

Il Piano prevede una progettazione dell'intervento che tenga conto di tutte la normativa di settore (L. 10/91 e s.m.i.) ed in particolare prevede la realizzazione de un impianto fotovoltaico di energia elettrica (vedi paragrafo precedente).

Tenendo conto di quanto sopra e della ridotta emissione di CO2 equivalente, si può stimare un basso livello di impatto su questa componete ambientale.

... SALUTE

Il principio che l'ambiente sano è essenziale per lo sviluppo ed il sostegno del benessere umano è stato il fulcro nel 1997 della Dichiarazione di Miami del G8 Ambiente e nel 2003 la Comunità Europea ha adottato un nuovo Piano Strategico su Ambiente e Salute, dando avvio al processo europeo di consapevolezza della tematica di Ambiente e Salute, identificando tra gli obiettivi principali quello della qualità dell'aria, degli inquinanti ambientali outdoor ed indoor e la valutazione degli effetti sulla salute respiratoria delle fasce di popolazione più vulnerabile: bambini, anziani e soggetti con malattie croniche respiratorie e cardiovascolari.

Da uno studio effettuato dal Ministero dell'Ambiente, in Italia l'86% dei cittadini italiani percepisce la qualità della vita dipendente da fattori ambientali, al secondo posto dopo i fattori economici (89%) e il 45% dei cittadini considera l'inquinamento atmosferico un fattore ambientale preoccupante, subito dopo i cambiamenti climatici.

... Valutazione degli impatti

Nell'area interessata dal Piano di Lottizzazione non sono presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante entro un raggio di 5 km. E pertanto è da ritenere ininfluenza l'impatto su questa componente ambientale.

.... RUMORE

L'aumento, sia quantitativo che qualitativo, delle sorgenti di rumore legate alla industrializzazione ed alla motorizzazione, costituisce la causa diretta della crescita dell'inquinamento acustico nelle aree a maggiore antropizzazione.

L'elevato livello di alterazione oramai raggiunto dal clima acustico, soprattutto nelle aree urbane, ha fatto sì che il "Rumore" costituisca una componente importante per la valutazione dell'impatto ambientale complessivo di un'opera.

Le variabili territoriali che determinano il clima acustico di un'area, dipendono dalla sua orografia, dalla copertura vegetale, dalla localizzazione delle sorgenti e dei ricettori e dall'eventuale presenza di barriere ed ostacoli per la diffusione.

Piccola influenza possono averla inoltre alcuni fattori climatici quali la ventosità, l'umidità relativa e la temperatura; tali fattori danno però contributi assai modesti, che vengono, di solito, ritenuti trascurabili.

La normativa fondamentale è costituita dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 1991 in cui, in attuazione dell'art. 2, comma 14, della Legge 8 luglio 1986, n. 349, vengono stabiliti i limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.

Il territorio di San Gregorio non è stato ancora suddiviso in classi di destinazione d'uso e pertanto si è fatto riferimento alla suddivisione in zone di cui alle tabelle che seguono secondo quanto previsto dal D.P.C.M.

Dal punto di vista della propagazione sonora, l'orografia e la copertura del suolo sono indicatori di una certa importanza al fine di stimare gli effetti dell'intervento progettuale sulla componente ambientale.

L'area interessata dall'intervento progettuale in oggetto, dal punto di vista orografico è caratterizzata da una debole pendenza, da una quasi inesistenza di copertura vegetale e da una intensa presenza antropica.

Nella situazione attuale, il clima acustico dell'area è principalmente caratterizzato dal traffico veicolare presente lungo la strada provinciale adiacente.

... 4.1. Opere di mitigazione degli impatti previste

Tutela e mantenimento degli spazi verdi

Il progetto tra gli obiettivi ha il mantenimento degli spazi a verde attraverso un'oculata ripartizione delle essenze all'interno dell'area di intervento e favorire la diversità biologica, incrementare l'ossigenazione degli ambienti antropizzati attraverso la creazione di stabili impianti arborei che abbiano nel contempo carattere tampone all'inevitabile cementificazione e di tutela degli spazi a verde circostanti.

Durante la fase di cantiere, per evitare il danno indiretto provocato dall'emissioni di polveri sarà effettuato, nei giorni immediatamente successivi alle opere dei mezzi meccanici, dei lavaggi attraverso l'uso di autobotti che distribuiscono, con getti a pressione.

Nella prevista creazione di nuovi spazi a verde (nelle aree circostanti i l'edificio servizi ed i campetti sportivi) sarà essere data particolare cura per l'impiego di essenze compatibili coi luoghi.

Tutela e mantenimento della fauna

Si ritiene che l'impatto sulla componente faunistica dell'opera in progetto sia sensibile soprattutto nella prima fase di realizzo allorquando gli scavi per la realizzazione delle opere coinvolgerà l'uso di mezzi pesanti, apportando un alto inquinamento acustico ed una emissione di polveri e gas di scarico che potranno determinare un disturbo alla fauna presente.

Tale inconveniente potrebbe rivelarsi estremamente dannoso per tutte le specie nei periodi di riproduzione oltre che per quella fauna che svolge le proprie attività trofiche soprattutto nelle ore notturne, che verrebbe sicuramente disturbata dalle penetranti vibrazioni emesse dai mezzi meccanici.

A tal fine si ritiene utile consigliare di sospendere le lavorazioni dei mezzi dal tramonto sino all'aurora.

Tutela e mantenimento del paesaggio

Alla luce di quanto emerso dall'analisi paesaggistica dell'intervento sono stati individuati i seguenti interventi che, opportunamente previsti dall'intervento progettuale, consentono di attenuare le già deboli alterazioni visuali apportate dall'opera prevista:

- l'adozione di tecniche costruttive tradizionali ed impiego di materiali tipici della tradizione locale;
- la scelta idonea di sistemi tecnologici impiantistici che evitino il rischio di fenomeni di inquinamento della falda;

- il rispetto delle aree libere da destinare a potenziale riqualificazione ambientale e naturalistica;
- la progettazione attenta della viabilità al fine di prevedere lo smistamento dei flussi veicolari e la razionalizzazione degli accessi al sistema viario esistente.

..... CONCLUSIONI

Dall'esame delle caratteristiche fisiche e tecniche degli interventi previsti dal Piano di Lottizzazione per la realizzazione di un Impianto sportivo sito in via Catania in comune di San Gregorio (CT), si evince una sostanziale permanenza dei livelli di qualità ambientale ex-ante dell'area di studio anche dopo l'intervento progettuale. Inoltre l'intervento è da ritenere coerente con la maggior parte degli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale del comprensorio.

A tal fine, secondo quanto previsto dal DDG n. 119 del 6 giugno 2014, art. 7 comma 2, si ritiene non necessario sottoporre a procedura di Valutazione Ambientale Strategica il Piano di Lottizzazione in oggetto.

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Preso atto dell'unico contributo pervenuto da parte dei S.C.M.A., per cui non può che ritenersi che per gli altri Soggetti, che non fanno fornito alcun contributo e/o parere, il piano in oggetto non produce significativi impatti sui livelli ambientali.

Rilevato dalla lettura delle schede di valutazione del RAP, che il progetto può considerarsi di "piccola area a livello locale", che dalle indagini naturalistiche svolte non presenta habitat di interesse da tutelare quali flora e/o fauna e che le azioni intraprese dall'intervento non risultano impattanti in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali,

Considerato che appaiono condivisibili gli accorgimenti relativi alle misure di mitigazione e compensazione, che verranno adottati sia in fase di costruzione che in fase di esercizio al fine di limitare emissioni, scarichi, rifiuti.

Tenuto conto di quanto riportato al punto 3.2.3 del RAP ovvero che la zona in cui ricade l'intervento previsto, non è dotata di pubblica fognatura, e, pertanto, è previsto un "impianto di smaltimento dei reflui, ad ossidazione e sedimentazione" .. con.. "recapito in un pozzo disperdente .. adeguatamente dimensionato, a distanza dal fabbricato e dai confini del lotto stesso in conformità alle norme vigenti. Per la descrizione dettagliata il medesimo impianto si rimanda alla documentazione tecnica specifica (Elaborato A10)"

Rilevato, invece che, detto elaborato A10, prevede "la realizzazione di una vasca di tipo Imhoff per il deposito e la digestione dei fanghi pesanti, collegata tramite un serbatoio di accumulo ad un pozzo disperdente, realizzato con pareti e fondo perdenti" e che quanto attiene il punto F- "Osservanza delle distanze" - non sembra che vengano osservate tutte le disposizioni di legge in merito.

Ritenuto che, per quanto concerne l'impianto di smaltimento delle acque reflue, nell'ambito delle opere di urbanizzazione primaria dovrà essere, in ogni caso, realizzata la condotta fognaria a servizio dell'insediamento e che, nelle more dell'allacciamento della stessa alla rete Comunale, che il Comune di San Gregorio di Catania è tenuto a realizzare, potrà essere collocato un impianto di smaltimento con l'osservanza delle norme vigenti dettate dalla Delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1997, pubblicata nella G.U. n. 48 del 21/02/1977 con particolare riferimento all'allegato 5, punti 2-4-5-6, in relazione alla tipologia dell'impianto.

Per tutto quanto precede, si è del

PARERE

Che il Piano di Lottizzazione per la costruzione di un impianto sportivo in z.t.o. GI di P.R.G. vigente, presentato dall'Associazione Sportiva La Meridiana Palastars da realizzare nel Comune di San Gregorio di Catania, possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., tenendo conto di quanto sopra rilevato in ordine all' "Osservanza delle distanze" che - non sembra vengano osservate tutte le disposizioni di legge in merito (p. F elaborato A10 "Relazione e progetto impianto di smaltimento dei reflui"), e alle norme vigenti dettate

dalla Delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1997, pubblicata nella G.U. n. 48 del 21/02/1977 con particolare riferimento all'allegato 5, punti 2-4-5-6, in relazione alla tipologia dell'impianto.

Il parere in questione ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Amministrazione Comunale di Palermo è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nella variante in argomento".

RITENUTO di condividere il sopra citato parere n. 42 del 09/06/2015;

DECRETA

Art. 1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D. lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al **parere n. 42 del 09/06/2015** reso dall'Unità di Staff 4/DRU, il Piano di Lottizzazione per la costruzione di un impianto sportivo in z.t.o. G1 di P.R.G. vigente, presentato dall'Associazione Sportiva La Meridiana Palastras, da realizzare nel Comune di San Gregorio di Catania, è **escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i, fermo restando quanto rappresentato e/o prescritto dal citato parere n. 42/15.

Art. 2) il Comune di San Gregorio di Catania, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo pretorio Comunale e sul proprio sito web.

A norma dell'art. 12 comma 5 del D.lgs n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio e Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti".

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE